

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 9 del 01-03-2023

Supplemento n. 37

mercoledì, 01 marzo 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA	
AVVISO PUBBLICO Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore.	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



Regione Toscana

GIOVANI si'



**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA**

AVVISO PUBBLICO

Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore.

Risorse disponibili	€ 701.027,00
Beneficiari	Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite o costituende tra almeno 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio del progetto; almeno 2 soggetti tra i seguenti: Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana; Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.
Destinatari	Studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio toscano in particolare iscritti alle ultime classi IV e V e III

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (d'ora in avanti ARDSU Toscana), adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Toscana adottato con Decisione della Commissione C(2014) n. 9913/2014 e modificato con Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 e successivamente con Decisione di Esecuzione C(2019) n. 5636 del 24 luglio 2019;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1004 del 18 settembre 2018 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/07/2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea e successivamente modificato con decisioni del 8 febbraio 2018 e del 20 gennaio 2020;
- della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la riprogrammazione del Por Fse 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;
- della Delibera della Giunta Regionale n.1205 del 07/09/2020 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. 5779 del 20/08/2020;
- della Delibera della Giunta regionale n. 197 del 02/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale ICO FSE 2014-2020, come da ultimo modificato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1474 del 19 dicembre 2022 nel quale all'ARDSU Toscana in qualità di organismo intermedio è demandata come linea d'intervento tra le altre l'attività di orientamento verso l'Università, nella scelta dei corsi post laurea e all'uscita dall'Università, attività C.2.1.1.a);
- dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE nella programmazione 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08/05/2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 09/11/2021;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i;
- della Decisione di Giunta Regionale 2/03/2020, n. 8 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31/12/2023";
- della D.G.R. 881 del 01/08/2022 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- dell'art. 68 ter, par. 1 del Regolamento (UE)1303/2013;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 del 03/05/2017 (Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020);
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della D.G.R. 881/2022 per le attività formative;
- della LR 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue modifiche;
- del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 04/08/2003 ed emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- dell'Accordo di Delega tra la Regione Toscana e l'ARDSU Toscana per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio del POR Toscana FSE 2014/2020 Obiettivo "Investimento a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani" sottoscritto in data 16 novembre 2016;
- del Decreto Dirigenziale n. 14310 del 28/08/2019 del Settore Diritto allo Studio e Sostegno alla Ricerca della Regione Toscana "POR FSE 2014/20 - Approvazione addendum all'accordo di delega con ARDSU";
- della Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca", obiettivo 1 "Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario" e al Progetto regionale 20 GiovaniSì obiettivo 3 "Diritto allo studio e alta formazione";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002.

- della Delibera della Giunta n. 855 del 9 luglio 2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che destina ai fini dell'accordo l'ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Toscana;
- dell'allegato D della citata DGR 855/2020 che indica il quadro degli interventi originato dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/20 da finanziare mediante le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), mediante la richiesta al Governo di assegnazione di risorse FSC 2014/2020 aggiuntive da effettuarsi con delibera CIPE;
- del fatto che nel sopracitato allegato D "nuovo piano sviluppo e coesione FSC - importi originati dalla deprogrammazione FSE" è inserito, nell'ambito del Diritto allo studio universitario ed alta formazione, l'intervento "Orientamento verso l'Università" per un importo complessivo di 701.027,00 euro;
- della delibera CIPE n. 40/2020 di assegnazione delle risorse alla Regione Toscana a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il finanziamento degli interventi deprogrammati su POR FSE e riprogrammati su FSC a seguito della DGR 855/2020;
- della Delibera della Giunta n. 1294 del 18 settembre 2020 "Nuovo piano sviluppo e coesione FSC - modello di gestione";
- della Delibera n. 1381 del 9 novembre 2020 della Giunta Regionale della Toscana "Anticipazione Gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC" con la quale si prevede che le misure FSC di cui alla DGR 855/2020 che siano ritenute coerenti con il POR FSE di origine in ordine a beneficiari e criteri di valutazione possano essere attivate, nelle more dell'adozione degli atti che disciplineranno gli interventi nell'ambito del FSC, tenendo a riferimento, per le spese ammissibili e per i criteri di rendicontazione, le norme e gli strumenti che regolamentano gli interventi del POR FSE 2014/20;
- della Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione. (G.U. 16-6-2021 Serie generale - n. 142);
- della Delibera CIPESS del 29 aprile 2021 n. 26 che approva la prima versione del Piano Sviluppo e Coesione FSC della Regione Toscana (G.U. 17-8-2021 Serie generale - n. 196);
- del d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria, come modificato al comma 2 dell'art. 3, dal decreto legge del 30 aprile 2022, n. 36, articolo 14, comma 6, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che prevede che il periodo in cui si inseriscono strutturalmente i percorsi di orientamento sia relativo agli ultimi "tre" invece che "due" anni di corso della scuola secondaria di secondo grado;
- del Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l'altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- della Delibera della Giunta n. 614 del 30 maggio 2022 che approva gli Elementi essenziali per l'Avviso "Orientamento verso l'Università" Indirizzi ad ARDSU;
- del Progetto regionale Giovani;

ART. 2 – FINALITA' GENERALI

L'Avviso si colloca nell'ambito del progetto regionale "Università e città universitarie" e di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani ed è finanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Con il presente Avviso la Regione Toscana, attraverso l'Organismo Intermedio dell'ARDSU Toscana, intende:

- favorire il conseguimento di titoli di studio terziari nei tempi previsti con migliori esiti formativi da parte di una più ampia platea di giovani, con particolare attenzione a quelli provenienti da territori, istituti scolastici, contesti socio economici dove la prosecuzione degli studi a livello post secondario è minore e con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari;
- migliorare l'occupabilità dei giovani che intraprendono percorsi di studio universitari, favorendone, tramite il supporto alla scelta universitaria, la successiva collocazione in posti di lavoro in linea con le competenze possedute e con le specificità economico produttive del territorio toscano;
- promuovere una governance condivisa del sistema regionale delle università, favorendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione, della scuola e del sistema produttivo toscano e contribuendo a creare le condizioni per favorire lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione agli indirizzi della Smart Specialization Regionale, della strategia industria 4.0 e più in generale ai mutamenti del sistema produttivo regionale legati ai processi di transizione digitale ed ecologica.

Per il raggiungimento di tali finalità l'avviso intende finanziare progetti realizzati da un'ampia rete di soggetti universitari e organismi formativi che integrino diverse tipologie di intervento, come la realizzazione di percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, di misure di formazione in materia di orientamento per docenti e personale dirigente delle stesse scuole, di comunicazione ed eventi pubblici. I progetti dovranno prevedere l'effettuazione degli interventi con riferimento all'intero territorio regionale con particolare attenzione ai territori marginali e/o più distanti dalle città universitarie ed ai contesti socio economici dove minore è il tasso di prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore di secondo grado. I progetti dovranno essere attivati in stretta sinergia con l'attività di "orientamento attivo nella transizione scuola-università" svolta dagli atenei toscani al fine di evitare sovrapposizioni di interventi rivolti ai medesimi destinatari e alle medesime scuole e di raggiungere la tipologia di istituti dove è minore la prosecuzione di studi

post diploma, con particolare riferimento a quelli più periferici e non coinvolti nell'autonoma attività orientativa delle Università, in un'ottica di intervento integrativo e addizionale che incoraggi il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università, riduca gli abbandoni universitari e contribuisca all'aumento del numero dei laureati.

Ai fini del presente avviso, le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di più tipologie di azioni in una logica di filiera ed adottare pertanto un approccio integrato che valorizzi le relazioni fra università, imprese, organismi formativi e scuole.

Sarà attivata una Cabina di Regia costituita da referenti della Regione, dell'ARDSU Toscana e dai soggetti attuatori dei progetti che verranno finanziati sul presente avviso e che saranno tenuti a parteciparvi.

Alla Cabina potranno essere invitati a partecipare rappresentanti delle Università e degli Istituti universitari toscani, rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale e del mondo delle imprese e l'IRPET.

La Cabina coordinata dalla Regione dovrà:

- garantire il monitoraggio in itinere sullo stato di attuazione dei progetti finanziati;
- favorire la messa in comune e il coordinamento delle attività e dei risultati;
- alimentare il flusso informativo fra i diversi attori coinvolti sul territorio sui temi dell'orientamento in modo da favorire una *governance* condivisa.

La Cabina di Regia potrà avanzare proposte, anche sulla base degli studi già disponibili presso le università coinvolte o realizzati ad hoc nell'ambito del progetto, in merito all'individuazione degli ambiti disciplinari e sui collegati ambiti applicativi sui quali proporre testimonianze e attività di informazione nelle scuole.

La Cabina di Regia avrà il ruolo di promuovere il collegamento delle attività di orientamento realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sul presente bando con le autonome iniziative portate avanti dalle Università regionali coinvolte, al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e di favorire un'azione sinergica e capillare sul territorio che miri al raggiungimento della comune finalità, coinvolgendo il maggior numero di studenti e scuole superiori.

ART. 3 – TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AMMISSIBILE

Risorse disponibili: euro 701.027,00.

Obiettivo dell'intervento: progetti di orientamento verso l'università, in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro.

Nello specifico verranno finanziati progetti di orientamento che prevedano azioni integrate fra loro, finalizzate ad orientare i giovani verso la scelta universitaria.

Beneficiari: Università, Istituti universitari ed organismi formativi in associazione fra loro (come puntualmente definito nell'articolo 4)

Destinatari: Studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio toscano, in particolare delle classi IV e V e III e con specifica attenzione alle zone periferiche.

Copertura geografica: territorio della regione Toscana.

Modalità di rendicontazione: Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto di cui alla DGR 881/2022 sezione B, paragrafo B 2.1.

Nello specifico i costi diretti di personale da rendicontare a costi reali sono i seguenti:

B.2 REALIZZAZIONE

B.2.1 DOCENZA/ORIENTAMENTO

- B.2.1.1 Docenti junior interni
- B.2.1.2 Docenti senior interni
- B.2.1.4 Docenti junior esterni (fascia B)
- B.2.1.5 Docenti senior esterni (fascia A)
- B.2.1.10 Orientatori interni
- B.2.1.11 Orientatori esterni

B.2.3 PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

- B.2.3.1 Personale amministrativo esterno
- B.2.3.6 Personale amministrativo interno
- B.2.3.7 Personale tecnico professionale interno

B.2.11 RENDICONTAZIONE

- B.2.11.1 Rendicontatore interno
- B.2.11.2 Rendicontatore esterno

B.3 DIFFUSIONE

- B.3.1 Verifica finale
- B.3.2 Elaborazione reports e studi
- B.3.3 Manifestazioni conclusive

B.4 DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE

- B.4.5 Coordinatori interni
- B.4.6 Coordinatori esterni
- B.4.7 Consulenti /ricercatori
- B.4.11 Valutatori interni
- B.4.12 Valutatori esterni

Nelle voci suindicate possono essere valorizzati esclusivamente i costi di personale interno ed esterno, relativi a retribuzioni e compensi (escluse spese quali, ad esempio, vitto, viaggio, alloggio).

Il **costo totale del progetto** è, pertanto, dato dalla somma di

$$\begin{aligned} & \mathbf{B \text{ (costi diretti di personale)}} \\ & \quad + \\ & \mathbf{E \text{ (altri costi forfettari = 40\% di B).}} \end{aligned}$$

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di scopo (ATS) costituita, o da costituire a finanziamento approvato, composta dai seguenti soggetti:

- almeno 1 organismo formativo accreditato ai sensi della D.G.R. 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- almeno 2 soggetti tra i seguenti:

Università pubbliche statali, Università non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e Istituzioni di formazione e ricerca avanzata, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi come sede amministrativa e formativa) in Toscana.

La sede operativa in Toscana deve essere effettivamente attiva entro la data di sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo articolo 13, pena la revoca del finanziamento.

Il capofila dell'ATS deve essere un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegni ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività.

Ogni soggetto può partecipare ad un'unica ATS e presentare un unico progetto.

Nel caso di ATS da costituire, tutti i soggetti partner devono impegnarsi, mediante lettera di intenti, a costituire l'associazione temporanea in caso di assegnazione del finanziamento, indicando il soggetto capofila e i ruoli e le responsabilità di ciascun partner (si veda allegato 5).

La delega a terzi ai sensi della D.G.R. n. 881/2022 deve essere espressamente prevista nel progetto ed è subordinata all'autorizzazione di ARDSU Toscana; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura (si veda allegato 6).

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento purché si tratti di casi eccezionali e debitamente motivati ed alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità;
- che si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica;
- che l'importo previsto delle attività delegate non superi complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e per tutte le altre informazioni inerenti la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 881/2022 (sez. A1 – punto b.1 “Attività caratteristica del progetto – Delega”; sez. A1 – punto c “procedure e fasce finanziarie per l’affidamento a terzi”), che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

ART. 5 - RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E PARAMETRI DI COSTO

Per l’attuazione del presente avviso è disponibile un finanziamento complessivo pari ad euro 701.027,00 che trova copertura finanziaria nel piano FSC sul capitolo a titolarità del Settore per il Diritto allo Studio e sostegno alla ricerca destinato al trasferimento a ARDSU Toscana.

I progetti verranno finanziati solo nella loro intera determinazione, nel rispetto della graduatoria di cui all’articolo 12 e delle risorse disponibili per un importo non superiore ad euro 701.027,00

Le proposte progettuali, a pena di esclusione, devono essere corredate da:

- un piano economico di dettaglio (PED) riepilogativo per l'intero progetto;
- singoli piani economici di dettaglio (PED) per ciascuna delle azioni indicate al successivo articolo 9

I piani economici di dettaglio (PED) devono essere redatti secondo le voci di spesa e le modalità individuate al precedente articolo 3 puntualmente riportate nell’allegato 3 al presente avviso ai sensi di quanto previsto dalla DGR 881/2022, la quale stabilisce anche le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività ed i massimali di costo per le risorse professionali.

ART. 6- SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento possono essere presentate secondo la modalità definita indicata al successivo articolo 7 utilizzando la documentazione richiesta come definita dal successivo articolo 8 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ed entro il termine perentorio a pena di esclusione del 14 aprile 2023 ore 23.59.

L'ARDSU Toscana si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso in ogni momento della procedura.

ART. 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda ed i documenti indicati puntualmente nell'art 8 del presente avviso devono essere inseriti nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato a.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

ART. 8 – DOCUMENTI DA PRESENTARE

Per la presentazione di un progetto occorre:

- compilare il formulario on line nel DB FSE
- allegare in upload al formulario on line la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:
 - Allegato n. 1 – domanda di finanziamento in bollo esclusi soggetti esentati per legge
 - Allegato n. 2 – formulario descrittivo di progetto
 - Allegato n. 3- scheda PED riepilogativa dell'intero progetto e singole schede PED per ciascuna azione di cui all'articolo 9

- Allegato n. 4 – dichiarazione carichi pendenti
- Atto costitutivo dell'ATS, se costituita o, in alternativa se costituenda, la dichiarazione di intenti – allegato n. 5 - da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e l'indicazione del capofila
- Allegato n. 6 – delega a terzi (*da utilizzare in caso di delega*)
- Copia chiara e leggibile della carta di identità dei soggetti firmatari in corso di validità (non necessaria se i documenti sono firmati in digitale)

Il formulario descrittivo di progetto (allegato n. 2) ed i PED delle singole azioni (allegato n. 3) devono essere presentati con pagine numerate progressivamente.

I modelli degli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento sono scaricabili all'indirizzo: www.dsu.toscana.it

La domanda di finanziamento (allegato 1) e gli altri allegati (2,3,4,5,6) devono essere presentati utilizzando gli appositi moduli sopra indicati.

Ciascun allegato, presentato in formato pdf, deve essere sottoscritto in una delle seguenti modalità:

- firma autografa e scansione della documentazione stessa, per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata scansione di un documento di identità in corso di validità di tutti i soggetti sottoscrittori ai sensi del DPR 445/2000
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Per quanto concerne la domanda di finanziamento (allegato n. 1) in entrambe le ipotesi di sottoscrizione deve esservi apposta (ed annullata) la marca da bollo da euro 16,00, pagabile anche direttamente attraverso l'apposita funzione presente nel sistema on-line di presentazione del formulario.

In caso di esenzione dal pagamento del bollo deve essere indicata la normativa in base alla quale si è esenti.

La documentazione di cui agli allegati n. 1,2,3 deve essere sottoscritta (con una delle modalità sopra indicate) dal legale rappresentante del soggetto capofila, nel caso di associazione già

costituita, o dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, nel caso di associazione costituenda.

Per quanto concerne l'allegato n. 4 – dichiarazioni carichi pendenti – devono essere rese singolarmente e sottoscritte, in una delle modalità sopra indicate, da ciascun soggetto proponente ovvero dal capofila e da ogni singolo partner.

L'atto costitutivo dell'ATS o, se costituenda, la dichiarazione di intenti, da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, allegato 5 - deve essere firmata in una delle due modalità precedentemente descritte da parte di tutti i legali rappresentanti dei soggetti partner e del capofila.

L'allegato 6 – delega a terzi da presentarsi esclusivamente se è prevista la delega, deve essere sottoscritto (con una delle modalità sopra indicate) dal legale rappresentante del soggetto capofila mandatario, nel caso di associazione già costituita o costituenda.

ART. 9– DEFINIZIONI E SPECIFICHE MODALITA' ATTUATIVE

La proposta progettuale deve prevedere una durata complessiva non inferiore ai 18 mesi continuativi e non superiore ai 24 mesi continuativi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. Il progetto deve in ogni caso concludersi entro la data del 30 giugno 2025.

Il progetto deve essere avviato successivamente alla stipula della convenzione di cui all'articolo 13 e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa.

Il mancato avvio entro i termini potrà comportare la revoca del finanziamento.

I progetti da finanziare dovranno sviluppare un insieme di azioni coordinate finalizzate a facilitare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nella scelta consapevole verso l'Università in una prospettiva di uscita ed inserimento nel mercato del lavoro. I progetti dovranno pertanto comprendere tutte le tipologie di azione indicate di seguito, prevedendo un piano di monitoraggio in itinere ed ex post. Le seguenti azioni potranno essere realizzate contestualmente durante tutta la durata del progetto. Non esiste obbligo di svolgimento delle stesse rispetto all'ordine cronologico di elencazione.

1) *Attività di analisi, studio e ricerca sulle competenze di alta formazione di livello universitario più richieste dal sistema produttivo regionale, con particolare riferimento ai settori emergenti legati a nuove tecnologie ed a nuovi paradigmi organizzativi ed ai cambiamenti in atto nella società;*

Questo intervento prevede la realizzazione di studi sui fabbisogni e gli sbocchi professionali presenti nel contesto regionale e relativi a figure/competenze professionali di livello medio-alto, per la cui formazione è richiesto un percorso universitario.

Dovranno essere prodotti documenti finali sugli studi e sugli approfondimenti effettuati.

Si sottolinea che questa azione non è da considerarsi strettamente propedeutica allo svolgimento delle altre azioni previste, ma ha una sua autonomia sia in termini di tempo (cronoprogramma) che in termini di contenuto e risultato. Tale azione potrà riguardare tutto l'arco temporale di durata del progetto, nonché prevedere degli *step* intermedi nel corso dello stesso periodo. Le altre azioni di orientamento possono beneficiare dei risultati anche intermedi di tale studio.

⇒ **Caratteristiche minime di realizzazione**

- L'indagine preliminare sui fabbisogni professionali di livello medio-alto, per i quali è richiesto un titolo universitario dovrà essere condotta sull'intero territorio regionale;
- Approfondimento analitico su almeno 3 settori produttivi regionali interessati dai mutamenti legati ai processi di transizione digitale e ecologica;

2) *Percorsi di orientamento verso la scelta degli studi universitari in stretta connessione con il sistema produttivo regionale, rivolti a studentesse e studenti delle classi IV, V e III delle scuole secondarie di secondo grado, con particolare attenzione alle zone periferiche del territorio regionale ed alle tipologie di scuole dalle quali meno frequentemente i diplomati accedono ai percorsi universitari;*

I percorsi di orientamento dovranno prevedere attività laboratoriali, realizzate da orientatori esperti affiancati da giovani laureati, nelle quali realizzare percorsi di autoconsapevolezza volti ad accompagnare gli studenti nella definizione, a partire dalle loro attitudini e aspettative, degli orientamenti individuali e delle loro vocazioni e fornire gli strumenti utili per una scelta ponderata ed informata dei propri percorsi di studio post diploma anche in relazione ai successivi sbocchi occupazionali. In tale contesto saranno fornite e discusse informazioni sul tessuto produttivo toscano e sulle vocazioni economiche presenti nelle varie aree e sui mutamenti in atto nel sistema produttivo e sociale anche attraverso momenti di confronto con testimoni del mondo imprenditoriale e delle professioni.

Nell'ambito delle attività laboratoriali dovrà essere garantita adeguata informazione sulle possibilità di supporto economico offerte dal sistema del Diritto allo Studio Universitario e sui servizi disponibili a supporto degli studenti universitari.

Nell'ambito di tali percorsi orientativi dovrà anche essere presentato ed offerto agli studenti un pacchetto di incontri brevi su tematiche emergenti (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia

circolare, sostenibilità ambientale, trasformazioni sociali in atto, ecc.) che potranno essere seguiti dagli studenti, a scelta, sulla base dei propri interessi ed attitudini. Gli incontri tematici brevi – promossi dalle Istituzioni universitarie partner – dovranno essere preferibilmente tenuti da giovani ricercatori, dottorandi, assegnisti, rappresentanti di spin-off e imprese innovative che potranno presentare i temi emergenti, ma anche le proprie dirette esperienze, i percorsi di studio e lavoro intrapresi ecc. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla parità di genere ed al superamento di stereotipi che possano condizionare la libera scelta del percorso di studio da intraprendere, con una particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM.

⇒ **Caratteristiche minime di realizzazione**

- Coinvolgimento di almeno 500 classi III, IV e V, garantendo una omogenea distribuzione sull'intero territorio regionale con particolare attenzione alle zone periferiche, e riguardante la massima varietà di indirizzi di studio (licei, istituti tecnici, professionali, ecc.) con particolare riferimento agli istituti dove è minore la prosecuzione di studi; la realizzazione dei percorsi dovrà avere una coerente articolazione temporale nell'arco di tutta la durata del progetto ed essere svolta in modo da assicurare la massima copertura di Scuole e studenti, evitando sovrapposizioni con gli interventi di orientamento svolti in autonomia dalle Università toscane.
- Percorsi di durata complessiva minima di 6 ore per ogni studente destinatario coinvolto.

3) Interventi formativi rivolti ai docenti e alle funzioni strumentali delle scuole superiori di secondo grado sui temi dell'orientamento in uscita dal percorso scolastico in stretta connessione con il sistema produttivo regionale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere anche l'offerta di un pacchetto di brevi incontri di approfondimento, rivolti a docenti e/o altre figure responsabili dell'orientamento delle scuole secondarie di secondo grado coinvolte, realizzati con metodologia prevalentemente laboratoriale, con l'obiettivo di fornire, strumenti conoscitivi sul tessuto produttivo regionale, sui fabbisogni formativi delle imprese nonché sulle tematiche emergenti di rilievo per il mercato del lavoro (esempio: digitalizzazione e intelligenza artificiale, digital humanities, cybersecurity, industria 4.0, energie rinnovabili ed economia circolare, sostenibilità ambientale, trasformazioni sociali in atto, ecc.). Gli interventi formativi dovranno infine offrire un quadro aggiornato dei percorsi di studio, universitari e non, che gli studenti possono intraprendere dopo il diploma, come anche degli strumenti di supporto agli studenti meritevoli e privi di mezzi (DSU e altre opportunità). Gli interventi formativi potranno anche riguardare tematiche complementari o integrative delle attività di formazione eventualmente già finanziate nell'ambito del PNRR.

⇒ **Caratteristiche minime di realizzazione**

- Percorsi informativi di almeno 8 ore per ciascun docente o per le funzioni strumentali;
- Coinvolgimento di almeno 120 soggetti, garantendo sia una omogenea distribuzione sull'intero territorio regionale, con particolare attenzione alle zone periferiche, che il coinvolgimento di ogni tipologia di scuola superiore; la realizzazione dei moduli dovrà avere una coerente articolazione temporale nell'arco di tutta la durata del progetto.

4) Eventi pubblici regionali di orientamento e comunicazione

Dovranno essere realizzati eventi pubblici di orientamento e iniziative di comunicazione rivolte alle classi IV, V e III delle scuole secondarie di secondo livello, con particolare attenzione alle scuole situate in zone periferiche del territorio toscano, che si configureranno come occasioni di conoscenza e confronto diretto tra studenti, università e sistema produttivo economico, prevedendo momenti individuali e di gruppo, per accompagnare lo studente verso un'esperienza di contatto con il mondo del lavoro in Toscana.

Gli eventi potranno avere carattere regionale e prevedere la presenza di un numero significativo di partecipanti, ma potranno anche essere organizzati per piccoli numeri e replicati in modo diffuso sul territorio. Nell'ambito di tali interventi dovrà essere data ampia diffusione ai servizi e al supporto economico offerti dal sistema del Diritto allo Studio Universitario e potranno essere coinvolte testimonianze di imprese ed altri attori del sistema produttivo.

⇒ **Caratteristiche minime di realizzazione**

- Realizzazione di eventi a carattere regionale o di eventi organizzati per piccoli numeri replicati in modo diffuso sul territorio regionale che coinvolgano complessivamente almeno 1500 studenti, riguardanti attività di orientamento e iniziative di comunicazione per le classi IV, V e III delle scuole superiori.

Le proposte progettuali, a pena di esclusione, devono essere corredate da:

- un piano economico di dettaglio (PED) riepilogativo per l'intero progetto;
- singoli piani economici di dettaglio (PED) per ciascuna delle azioni indicate nel presente articolo.

ART. 10 – AMMISSIBILITA'

L'istruttoria di ammissibilità sulle domande di finanziamento viene eseguita a cura dell'ARDSU Toscana.

Le proposte progettuali pervenute sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro il termine indicato nell'articolo 6 dell'avviso;

- presentate da soggetti attuatori ammissibili ai sensi degli articoli 3 e 4;
- presentate utilizzando l'apposito formulario on line e la modulistica allegata al presente avviso ai sensi dell'articolo 8;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività.
- contenenti interventi ammissibili ai sensi dell'articolo 9;
- sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- complete della documentazione necessaria, delle dichiarazioni e sottoscrizioni indicate nell'articolo 8;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Non deve essere inoltrata alcuna proposta progettuale in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di ARDSU nel termine massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto.

E' facoltà di ARDSU Toscana richiedere chiarimenti sui progetti presentati e/o sulla documentazione a corredo del progetto. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica, ai sensi dell'articolo 11.

Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

La pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.T. vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti.

ART. 11 – VALUTAZIONE

Le operazioni di valutazione sono effettuate sulle proposte progettuali ritenute ammissibili da un nucleo di valutazione/commissione composto da persone esperte in materia appositamente nominata dal Dirigente Responsabile dell'ARDSU Toscana con propria determinazione assunta dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'articolo 6.

E' facoltà di ARDSU, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 15 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e/o le integrazioni.

In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione, con i relativi pesi, a cui dovrà attenersi il nucleo/commissione sono i seguenti:

A - Qualità, coerenza e congruenza della proposta progettuale (max 40 punti)

- Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento;
- Coerenza con le finalità dell'avviso e coerenza interna del progetto;
- Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto;
- Efficacia degli interventi proposti all'interno delle singole azioni, con particolare riferimento al numero, alla tipologia ed alla distribuzione territoriale delle scuole, dei docenti e delle classi coinvolti.

B - Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 30 punti)

- Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative;
- Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza.

C - Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- Qualità del partenariato in termini di ampiezza e rappresentatività, con particolare riferimento alla presenza nel partenariato di Università che nell'ambito della propria attività istituzionale rilascino titoli di laurea triennale;
- Quadro organizzativo del partenariato per l'attuazione del progetto (ruoli, compiti ecc.);
- Risorse umane disponibili: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai partner per la realizzazione del progetto, con riferimento anche al quadro delle risorse umane utilizzate per i singoli interventi (ricercatori, docenti universitari e formatori, esperti del mondo del lavoro, personale impiegato per realizzare i percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole come orientatori, giovani laureati per la realizzazione di momenti di confronto, ecc).

D - Priorità (max 15 punti)

- Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili;
- Collegamento/complementarietà con altre misure attivate, con risorse diverse dal FSE, dalla Regione, dalle scuole e dalle istituzioni universitarie nell'ambito del supporto all'integrazione fra scuola, alta formazione e lavoro con particolare attenzione alle iniziative di orientamento;

- Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della Smart Specialization Strategy (DGR 1321/2022) e della strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n. 9/2017).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

Il progetto è ammissibile se raggiunge un punteggio complessivo almeno pari a 65/100 e risulterà finanziabile solo nella intera determinazione, nel rispetto della graduatoria di cui al successivo articolo 12 e delle risorse disponibili di cui al precedente articolo 5.

Nell'allegato 7 all'avviso (griglia di valutazione), parte integrante e sostanziale dello stesso, sono dettagliati i sub-criteri in cui sono articolati i predetti criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi previsti.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, ARDSU predispone la graduatoria dei progetti.

Il nucleo/la commissione di valutazione redigerà uno o più verbali delle proprie sedute in cui darà atto delle modalità seguite nella valutazione delle domande ammesse a tale fase della procedura.

ART. 12 – APPROVAZIONE GRADUATORIA E PUBBLICITA'

Al termine della valutazione, in base alle conclusioni formulate dal nucleo/commissione di valutazione, l'ARDSU Toscana approva la graduatoria dei progetti ammessi.

La graduatoria viene approvata con determinazione Dirigenziale adottata su proposta del Responsabile del procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 6.

La graduatoria sarà pubblicata sul BURT e sui seguenti siti:

www.dsu.toscana.it

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

www.giovanisi.it

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti.

Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

ART. 13 – ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I partner devono costituirsi in ATS e l'atto di costituzione deve essere trasmesso all'ARDSU Toscana entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula di una convenzione tra l'ARDSU Toscana e il soggetto individuato quale capofila dell'ATS. La convenzione sarà sottoscritta entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione che rappresenta il giorno dal quale sono ammissibili le spese sostenute per il progetto.

Nel caso facciano parte della ATS Università/Istituti universitari che - al momento della domanda di finanziamento - non abbiano sede legale in Toscana né sede operativa, il soggetto capofila-mandatario è tenuto a dare comunicazione all'ARDSU Toscana dell'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima della stipula della Convenzione in tempo utile ad assicurare il rispetto del termine di cui sopra entro il quale deve intervenire detta stipula. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Nel caso siano presenti nell'ATS organismi formativi non accreditati, questi dovranno consegnare la domanda di accreditamento regionale entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, dandone contestuale notizia ad ARDSU Toscana. **La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la revoca del beneficio.**

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSC sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo (SI) FSE relativi ai propri progetti.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere:
 - entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 881/2022);

- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine), e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati da ARDSU.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Il soggetto attuatore deve inviare ad ARDSU Toscana comunicazione dell'avvio di ciascuna azione con almeno 30 giorni di anticipo ed inserire il relativo dato nel Db FSE. In allegato alla comunicazione deve essere fornito il calendario delle attività previste, specificando i giorni, gli orari, gli argomenti e l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività (docenti, tutor ecc) corredato dai relativi curricula, sede di svolgimento e sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività. Almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, il soggetto attuatore deve comunicare l'elenco nominativo degli allievi.

In occasione dei percorsi orientativi/moduli formativi con gli studenti, con i docenti e con i dirigenti scolastici il soggetto attuatore è tenuto alla predisposizione ed all'aggiornamento dei registri didattici così come disposto dalla DGR 881/2022 e ss.mm.ii.

E' tenuto altresì a far compilare agli studenti delle classi III, IV e V coinvolti nelle attività il modulo di iscrizione alle attività FSC (format fornito da ARDSU).

Il soggetto attuatore deve altresì trasmettere semestralmente un report sullo stato di realizzazione del progetto, con riferimento all'attuazione delle diverse azioni previste dall'articolo 9.

Il report dovrà indicare quanto riportato di seguito per ciascuna azione:

- Azione n. 1 "attività di analisi": lo stato di avanzamento dell'attività di analisi condotta;
- Azione n. 2 "percorsi di orientamento per le classi III, IV-V": indicazione delle scuole coinvolte, con riportata la loro sede sul territorio regionale, e per ognuna di esse: il n. di classi coinvolte, il n. di studenti coinvolti, il calendario degli incontri effettuati nel semestre;
- Azione n. 3 "attività informativa per docenti e funzioni strumentali": indicazione delle scuole coinvolte, con riportata la loro sede sul territorio regionale, e per ognuna di esse, il n. di docenti o funzioni strumentali coinvolti, e il calendario degli incontri effettuati;

- Azione n. 4 "Eventi pubblici regionali di orientamento e comunicazione": descrizione dell'evento/i svolto/i, indicazione delle scuole partecipanti, n. di classi coinvolte, n. di studenti e n. delle imprese coinvolte.

Il soggetto attuatore deve comunicare all'ARDSU Toscana il termine delle azioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla loro conclusione.

L'ARDSU Toscana, anche mediante l'affidamento del servizio a soggetti terzi, si riserva la facoltà di effettuare controlli e verifiche in loco, previsti dal Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016 così come da ultimo modificata dalla Decisione della Giunta n. 4 del 29 novembre 2021, per accertare l'effettiva realizzazione del progetto. Il soggetto beneficiario deve pertanto garantire l'accesso ai locali e alle informazioni necessarie alla verifica dell'attività.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

1. anticipo di una quota massima pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore una volta che sia stata stipulata la convenzione con l'ARDSU Toscana e presentata apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. Tale polizza in conformità a quanto previsto al punto B. 12 - Modalità di erogazione del finanziamento - della DGR 881/2022 e ss.mm.ii. deve:

- avere forma di atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- avere efficacia fino a 12 (dodici) mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'ARDSU Toscana;
- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 (quindici) giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice Civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del soggetto attuatore. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è disposta al momento del pagamento del saldo. La polizza fideiussoria deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti: Banca ai sensi del D.lgs. 01.09.1993 n. 385 (testo unico bancario); impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi della L. 10.06.1982 n. 348 e del D.lgs. 209/2005; intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs. 1.09.1993 n. 385; confidi iscritto nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.lgs. 1.09.1993 n. 385;

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

2. successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1 (anticipo), sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo dietro:

- presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore;
- inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale FSE;
- alimentazione puntuale e completa dei dati di monitoraggio fisico (avvio attività ed anagrafiche destinatari);
- invio all'ARDSU Toscana del report di cui al presente articolo;

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3. erogazione del saldo previa:

- comunicazione da parte del soggetto attuatore della conclusione del progetto;
- consegna da parte del soggetto attuatore del rendiconto;
- inserimento da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto nel sistema informativo FSE;
- controllo e chiusura del rendiconto da parte di ARDSU Toscana (secondo quanto indicato nella DGR 881/2022).

Il soggetto attuatore deve comunicare ad ARDSU Toscana la conclusione del progetto entro 10 giorni lavorativi e aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo Regionale FSE, deve altresì presentare all'ARDSU Toscana, entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione del progetto, il dossier di rendiconto, così come indicato nella DGR 881/2022 sezione B.8 "Struttura del Rendiconto".

Il dossier di rendiconto deve ricomprendere una relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, direttore o coordinatore sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate.

Con la presentazione della rendicontazione, dovranno essere consegnati i prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati, pena il mancato riconoscimento delle spese relative.

Eventuale conclusione anticipata può essere autorizzata da ARDSU a condizione che siano stati conclusi gli interventi e raggiunti gli obiettivi previsti.

ARDSU richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata,

costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 (novanta) giorni dal momento in cui il soggetto attuatore procederà alla presentazione della domanda di rimborso, salvo giustificati motivi connessi a inadeguatezza della documentazione giustificativa o all'avvio d'indagini in merito ad un'eventuale irregolarità.

Nel caso si verifichino inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o nel caso di inadeguatezze o di non corrispondenza di quanto realizzato rispetto a quanto previsto nel progetto, l'ARDSU Toscana può disporre la sospensione delle attività oggetto di finanziamento nonché la revoca del finanziamento stesso attribuito al soggetto attuatore, così come stabilito dalla DGR 881/2022 (sez. A.14 "Sospensione delle attività e revoca del finanziamento).

Si procederà all'eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore, come stabilito dalla DGR 881/2022 (sez. A.15 "Recupero degli importi indebitamente percepiti).

Il soggetto attuatore è altresì tenuto a partecipare alla cabina di regia di cui all'articolo 2.

ART. 14 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I membri dell'ATS devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 881/2022.

Il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del Fondo sviluppo e coesione (FSC) e ad indicare che l'intervento rientra nell'ambito del progetto GiovaniSI (www.giovanisi.it) della regione Toscana. Sulla pagina web, in ogni atto e comunicazione ai destinatari o documento finalizzato alla

divulgazione e pubblicità delle attività del progetto dovrà essere riportata l'indicazione dei loghi del FSC, Regione Toscana, GiovaniSi, Repubblica italiana e ARDSU Toscana.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

ART. 15- CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive presentate nell'ambito della procedura sono sottoposte a controlli e verifiche da parte dell'ARDSU Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

E' disposta la decadenza dal beneficio assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

ART. 16 - INFORMATIVA AI SENSI (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

1. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, con sede legale in Viale Antonio Gramsci 36 - 5032 Firenze è Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. (protocollo@dsu.toscana.it), (dsutoscana@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. I dati acquisiti saranno conservati

presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dirigente Area Affari Generali di ARDSU Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

5. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it).
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).
7. Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 riportato nell'allegato 6 del presente avviso.

ART. 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 il Responsabile del Procedimento amministrativo è la Dirigente Area Affari Generali, Dott.ssa Laura Tanini - Viale Gramsci, 36 50132 Firenze.

L'unità organizzativa preposta al presente procedimento è individuata nel Servizio Gestione Interventi FSE e Accertamenti.

ART. 18 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito Internet dell'ARDSU Toscana, della Regione Toscana, e sul portale di Giovanisì, ai seguenti indirizzi:

www.dsu.toscana.it

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

<https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>

www.giovanisi.it

Eventuali richieste di informazioni possono essere inoltrate a:

- **ARDSU TOSCANA**
 - o Servizio Gestione FSE e Accertamenti - telefono 050/567360 mail: avvisoorientamento@dsu.toscana.it
- **GIOVANISÌ**
 - o Ufficio Giovanisì n. verde 800.098.719 mail: info@giovanisi.it

ALLEGATI

- Allegato n. 1 – domanda di finanziamento
- Allegato n. 2 – formulario di progetto
- Allegato n. 3 – piano economico di dettaglio delle azioni - PED
- Allegato n. 4 – dichiarazione carichi pendenti
- Allegato n. 5 – dichiarazione di intenti
- Allegato n. 6 – delega a terzi
- Allegato n. 7 - griglia di valutazione
- Allegato n. 8 – informativa sulla privacy



Regione Toscana

GIOVANI SI'**Allegato n. 1 – Domanda di finanziamento**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

*1.1 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da capofila
mandatario di ATS già costituita*

*1.2 Domanda - modello da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda
ATS*



Regione Toscana

GIOVANI SI'**1.1 – DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

(modello da utilizzare in caso di progetto presentato da capofila mandatario di ATS già costituita)

FAC-SIMILE DI DOMANDA FINANZIAMENTO

Marca da bollo
€ 16,00

All'Azienda Regionale DSU Toscana
Servizio Gestione FSE e Accertamenti

Normativa per esenzione marca bollo: _____

OGGETTO: Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

Il/la sottoscritto/a _____ nato /a a _____

il _____ C.F.: _____

in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in (indicare indirizzo/comune/provincia)

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

soggetto mandatario dell'ATS costituita, come da atto presentato, con i seguenti
soggetti mandanti:



Regione Toscana

GIOVANI SI'

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____



Regione Toscana

GIOVANI SI'**CHIEDE**

Il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro _____
del progetto denominato _____

presentato sull'avviso regionale Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore.

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale 881/2022, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di impegnarsi nel rendere attiva almeno una sede operativa in Toscana al momento della sottoscrizione della Convenzione, per quei soggetti della ATS costituita che non presentano sede legale e/o sede operativa sul territorio toscano al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità



Regione Toscana

GIOVANI SI'

tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246",
accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

TRASMETTE CON LA PRESENTE DOMANDA:

- Allegato 2 – formulario di progetto (composto da n. ____ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio (PED) per l'intero progetto e singoli Piani Economici di Dettaglio (PED) per ciascuna delle azioni indicate all'art. 9 dell'Avviso
- Allegato 4 - dichiarazione carichi pendenti
- Atto di costituzione ATS
- Allegato 6 - Delega a terzi (da presentarsi esclusivamente in caso di delega)

Luogo, data

Timbro e Firma (*del legale rappresentante
mandatario dell'ATS costituita*)
(allegare copia documento identità)



Regione Toscana

GIOVANI SI'

**1.2 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda
ATS)

FAC-SIMILE DI DOMANDA FINANZIAMENTO

Marca da bollo
€ 16,00

All'Azienda Regionale DSU Toscana
Servizio Gestione FSE e Accertamenti

Normativa per esenzione marca Bollo: _____

OGGETTO: Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

I sottoscritti:

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____



Regione Toscana

GIOVANI SI'



con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ con sede legale in
(indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

_____ C.F.: _____

P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare
indirizzo/comune/provincia) _____

proponenti della costituenda ATS

CHIEDONO

Il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro

del progetto denominato _____

presentato sull'avviso regionale Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore.



Regione Toscana

GIOVANI SI'**DICHIARANO**

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- che il mandatario della costituenda ATS sarà il seguente _____
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;
- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della Giunta Regionale 881/2022, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di impegnarsi nel rendere attiva almeno una sede operativa in Toscana al momento di sottoscrizione della Convenzione, per quei soggetti componenti la costituenda ATS che non presentano sede legale e/o sede operativa sul territorio toscano al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.



Regione Toscana

GIOVANI SI'**TRASMETTONO CON LA PRESENTE DOMANDA:**

- Allegato 2 - formulario di progetto (composto da n. ____ pagine)
- Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio (PED) per l'intero progetto e singoli Piani Economici di Dettaglio (PED) per ciascuna delle azioni indicate all'art. 5 dell'Avviso
- Allegato 4 - dichiarazione carichi pendenti
- Allegato 5 - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS
- Allegato 6 - Delega a terzi (da presentarsi esclusivamente in caso di delega)

Luogo, data

Firma e timbro
*(Tutti i legali rappresentanti
Dei componenti la costituenda ATS)*
(allegare copia documenti identità)



Regione Toscana

GIOVANI si



Allegato n. 2 – Formulario di Progetto

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Delega a soggetti diversi dalle persone fisiche

SEZIONE 0 - Dati identificativi del progetto**0.1 Titolo****0.2 Acronimo****0.3 Soggetto proponente o capofila e partenariato operativo****0.3.1 Denominazione soggetto proponente/capofila****0.3.2 Forma giuridica del partenariato**

ATS

- ◇ Già costituita
- ◇ Da costituire

0.3.3 Denominazione soggetti partner (elenicare)

1.
2.

Aggiungere altri capoversi per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva

0.4 Identificazione dell'Asse**0.4.1 Asse**

0.5 Finanziamento

	Euro	% sul costo del progetto
Totale costo del progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		

0.6 Area territoriale di realizzazione del progetto

0.6.1 Area territoriale (specificare, all'interno della Regione, quali sono le aree geografiche interessate)

Territorio regione Toscana

0.7 Dati di sintesi del progetto

0.7.1 Descrivere sinteticamente il progetto (max 15 righe)

0.7.2 A chi è rivolto il progetto (destinatari) (max 5 righe)

0.7.3 Descrizione partenariato (max 7 righe)

0.7.4 Risultati attesi (max 5 righe)

0.7.5 Disseminazione e valorizzazione (max 5 righe)

0.7.6 Durata del progetto (indicare la durata in mesi)

SEZIONE A – Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**A.1 Scheda riassuntiva soggetti attuatori****A.1.1.1 Soggetto proponente/capofila**

Denominazione e ragione sociale:

Tipo Ente:

Rappresentante legale:

Referente del progetto:

Ruolo:

Riferimenti tel/fax/e-mail/PEC

Codice IBAN:

A.1.1.2 Soggetto accreditato

Sì Codice accreditamento (*obbligatorio*): _____

No

A.1.1.3 Sede legale**A.1.1.4 Sede fiscale (se diversa da quella legale)****A.1.1.5 Sede operativa (se diversa da quella legale)**

A.1.1.6 Registrazione c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____

c/o Tribunale n. _____ Anno _____
Prov. _____

A.1.1.7 Codice Fiscale/Partita IVA:

A.1.1.8 Ruolo e attività della capofila all'interno del progetto

A.1.1.9 Valore aggiunto recato al progetto

A.1.1.10 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio con particolare riferimento ad esperienze pregresse di gestione di progetti articolati che coinvolgano scuole, università e mondo del lavoro (indicare le attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto dal soggetto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo svolgimento- max 30 righe)

A.1.1.11 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto, con riferimento alle singole azioni (max 30 righe)

A.1.1.12 Partecipazione a reti di relazioni con particolare riferimento a scuole, università, imprese, enti pubblici significative per il progetto (indicare le relazioni esistenti con i suddetti soggetti max 30 righe)

A.1.2.1 Soggetto partner

Denominazione e ragione sociale:

Tipo Ente:

Rappresentante legale:

Referente del progetto:

Ruolo:

Riferimenti tel/fax/e-mail/PEC

Codice IBAN:

A.1.2.2 Soggetto accreditato

Sì Codice accreditamento (*obbligatorio*): _____

No

A.1.2.3 Sede legale**A.1.2.4 Sede fiscale (se diversa da quella legale)****A.1.2.5 Sede operativa (se diversa da quella legale)****A.1.2.6** Registrazione c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____c/o Tribunale n. _____ Anno _____
Prov. _____

A.1.2.7 Codice Fiscale/Partita IVA:**A.1.2.8 Ruolo e attività del partner all'interno del progetto****A.1.2.9 Valore aggiunto recato al progetto**

A.1.2.10 Attività attinenti l'oggetto dell'avviso, realizzate nell'ultimo triennio con particolare riferimento ad esperienze pregresse di gestione di progetti articolati che coinvolgano scuole, università e mondo del lavoro (indicare le attività attinenti più significative: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto dal soggetto, amministrazione erogatrice dei fondi, periodo svolgimento- max 30 righe)

A.1.2.11 Competenze specifiche possedute coerenti/significative per la realizzazione del progetto proposto, con riferimento alle singole azioni (max 30 righe)

A.1.2.12 Partecipazione a reti di relazioni con particolare riferimento a scuole, università, imprese, enti pubblici significative per il progetto (indicare le relazioni esistenti con i suddetti soggetti max 30 righe)

- Aggiungere altra/e casella/e per ogni partner attuatore, numerandolo/li in maniera consecutiva così come alla sottosezione 0.3.3 "Denominazione soggetti partner"

A.2 PARTENARIATO FRA SOGGETTI ATTUATORI

A.2.1 Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto (specificare organi e regole per assunzione di decisioni, modalità di regolazione di eventuali controversie, distribuzione dei compiti, modalità di coordinamento delle attività, modalità partecipazione alla cabina di regia di cui art. 2 dell'avviso ecc.)

A.3 SOGGETTI TERZI COINVOLTI

A.3.1 Soggetti delegati (N.B.: se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la presente sottosezione, sia la sottosezione E.1)

A.3.1.1 Soggetto partner

Denominazione e ragione sociale:

Tipo Ente:

Rappresentante legale:

Referente del progetto:

Ruolo:

Riferimenti tel/fax/e-mail/PEC

Codice IBAN:

A.3.1.2 Soggetto accreditato

Sì Codice accreditamento (obbligatorio): _____

No

A.3.1.3 Sede legale

A.3.1.4 Sede fiscale (se diversa da quella legale)**A.3.1.5 Sede operativa (se diversa da quella legale)****A.3.1.6** Registrazione c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____c/o Tribunale n. _____ Anno _____
Prov. _____**A.3.1.7 Codice Fiscale/Partita IVA:****A.3.1.8 Attività oggetto di delega** progettazione € _____ pari a _____% (max 3%) del costo totale del progetto docenza/orientamento € _____ pari a _____% (max 30%) del costo totale del progetto**A.3.1.9 Motivazioni del ricorso alla delega** *(illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)***A.3.1.10 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate** *(descrivere ed allegare documentazione comprovante)*

➤ Aggiungere altra/e sottosezione/i **A.3.1** per ciascun soggetto delegato

SEZIONE B - Descrizione del Progetto**B. 1 Contestualizzazione****B.1.1 Descrizione del contesto di riferimento nel quale si colloca la proposta progettuale** (max 30 righe)**B.1.2 Coerenza della proposta progettuale con il contesto descritto** (*evidenziare gli elementi di coerenza del progetto, anche derivanti da eventuali studi o analisi, con il contesto di riferimento descritto e le problematiche che si vogliono affrontare* - max 15 righe)**B.1.3 Caratteristiche dei destinatari****B.1.3.1 Specificare caratteristiche dei destinatari che si intendono raggiungere** (*Con riferimento alle diverse azioni - max 15 righe*)**B.1.3.2 Specificare criteri e modalità di individuazione delle scuole e dei destinatari da coinvolgere nelle diverse azioni del progetto** (*Descrivere tenendo conto della necessità di una equilibrata distribuzione sul territorio, delle aree periferiche, delle diverse tipologie di scuola - max 30 righe*)**B.1.3.3 Specificare le modalità di contatto/coinvolgimento delle scuole e dei destinatari delle diverse azioni del progetto** (*es. avvisi, colloqui, incontri ecc. - max 30 righe*)

B.2 Architettura del progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto (descrivere sinteticamente articolazione e obiettivi del progetto tenendo conto delle 4 tipologie di azione e della loro coerente integrazione - max 30 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - per ciascuna delle 4 azioni - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso - max 30 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali (illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C - max 30 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto (illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni - max 30 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto (in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

B.2.3.1 Monitoraggio dell'andamento del progetto (specificare le caratteristiche del sistema di monitoraggio da impostare con riferimento alle singole azioni, indicare il soggetto/i attuttore responsabile - max 15 righe)

B.2.3.2 Report di verifica finale (specificare contenuti e metodologie del report finale sull'attività svolta del progetto - max 10 righe)

B.3 Risorse da impiegare nel progetto

B.3.1 Stima delle Risorse umane da utilizzare per la realizzazione del progetto (compilare riga per ogni persona - in ordine alfabetico - con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto - max 30 righe)

	Nome cognome (1)	Funzione (2)	Senior/junior	N. ore/giorni	Partner della ATS che rende disponibile la risorsa	Interno/esterno (3)
...						
1						
2						

(1) nel caso la persona non sia già stata individuata in fase di progetto si potrà non inserire nome e cognome, ma si dovranno inserire le restanti informazioni che dovranno essere a riferimento per l'attuazione del progetto

(2) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.3.2 Caratteristiche delle principali risorse umane da utilizzare (Indicare le caratteristiche delle principali figure professionali da utilizzare nel progetto - max 30 righe)

--

B.4 Risultati attesi

B.4.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento *(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati - max 30 righe)*

B.4.2 Continuità degli effetti e consolidamento di un modello condiviso di orientamento *(descrivere le misure attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire una continuità degli interventi attivati, tramite il consolidamento di un modello di orientamento condiviso sul territorio - max 30 righe)*

B.4.3 Esemplicità e trasferibilità del progetto *(evidenziare in quale modo il progetto può costituire un'esperienza esemplare e trasferibile, anche con riferimento alla creazione di una rete territoriale permanente e attraverso l'individuazione di buone pratiche sperimentate e trasferibili - max 30 righe)*

B.4.4 Modalità di comunicazione dei risultati e disseminazione *(esplicitare le modalità di comunicazione e disseminazione delle azioni progettuali e/o dei loro risultati, che si intendono attivare- max 15 righe)*

B.4.5 Caratteristiche innovative del progetto *(descrivere le caratteristiche innovative se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi, con riferimento al progetto nel suo complesso e/o alla singola azione - max 30 righe)*

SEZIONE C – Articolazione esecutiva del progetto

Riepilogo delle azioni del progetto e schede di dettaglio

C.1 Quadro riepilogativo delle azioni (fare riferimento alle tipologie di azioni descritte nell'articolo dell'Avviso)

	Titolo azione	N. destinatari coinvolti	Spesa prevista	Incidenza % di spesa
1	Analisi, studio e ricerca	Azione di sistema		
2	Percorsi di orientamento	n. studenti n. classi n. scuole		
3	Formazione dei docenti e delle funzioni strumentali	n. docenti/funzioni strumentali		
4	Eventi e comunicazione	n. studenti n. scuole		

Per ciascuna delle 4 azioni sopra indicate compilare la seguente "Scheda di dettaglio C.2."

C.2 Scheda di dettaglio Azione N. ____

Titolo azione:

C.2.1 Obiettivi dell'azione (max 10 righe)

C.2.2 Descrizione articolazione/contenuti/ metodologie/strumenti (descrivere anche in riferimento ai parametri minimi richiesti per la singola azione come da articolo 9 dell'Avviso – max 40 righe)

C.2.3 Principali risultati attesi (max 10 righe)

--

C.2.4 Numero e tipologia principali figure professionali (1)

N°	Funzione	Senior/Junior	Ore previste	Anni di esperienza nell'ambito/settore di intervento

(1) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.3.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.3 Cronoprogramma

Indicare i tempi di svolgimento elencando le azioni previste, come individuate nella tabella riepilogo C.1.

Compilare un cronoprogramma per ciascuna annualità di svolgimento del progetto prevista.

ANNO 2023

N° Azione	Titolo	ANNO 2023											
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1													
2													
3													
4													

ANNO _____

N° Azione	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....													
.....													
.....													
.....													
.....													

SEZIONE D - Priorità

D.1 Priorità cui il progetto risponde

D.1.1 Parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia - max 15 righe....)

D.1.2 Pari opportunità e non discriminazione, con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio, con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili (Descrivere le misure a ciò finalizzate - max 15 righe)

D.1.3 Collegamento ed eventuale complementarità del progetto con altre misure attivate dalla Regione (anche non FSE) nell'ambito del supporto all'integrazione fra scuola/formazione/istruzione e lavoro *(Descrivere ed evidenziare i collegamenti - max 15 righe)*

D1.4. Collegamento ed eventuale complementarità del progetto con misure di orientamento o finalizzate all'integrazione alta formazione/lavoro promosse dalle Università ed Istituti universitari *(Descrivere ed evidenziare i collegamenti - max 15 righe)*

D.1.5. Collegamento ed eventuale complementarità del progetto con misure di orientamento o finalizzate all'integrazione istruzione/lavoro promosse dalle Scuole secondarie di secondo grado *(Descrivere ed evidenziare i collegamenti - max 15 righe)*

D.1.6 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della Smart Specialization Strategy (DGR 1321/2022) e della strategia Industria 4.0 di cui alla Decisione Giunta regionale n. 9/2017 *(Descrivere le caratteristiche delle azioni e le specifiche misure che si intendono attivare in coerenza con tale strategia - max 20 righe)*

SEZIONE E - Delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche

E.1 Delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche *(da compilare obbligatoriamente qualora si preveda la delega a terzi)*

--

E.1.1 Attività oggetto di delega e relativo importo – Sezione A punto b.1 Allegato A DGR 635/2015:

progettazione € _____ pari a _____ % (max 3%) del costo totale del progetto

docenza/orientamento € _____ pari a _____ % (max 30%) del costo totale del progetto

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____

E.1.2 Motivazioni del ricorso alla delega (*illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica*)

--

E.1.3 Requisiti e competenze possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (*descrivere ed allegare documentazione comprovante*)

--

Aggiungere sottosezione E.1 per ciascun soggetto delegato

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti.
- Il formulario deve essere sottoscritto, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto attuatore/capofila che presenta il progetto in caso di ATS costituita o dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner nel caso di ATS costituenda.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/i sottoscritto/i _____ in qualità di
rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner _____ del
progetto denominato _____

ATTESTA/ATTESTANO

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in
esso contenuto.

Data e luogo**FIRME E TIMBRI**

*(del legale rappresentante del soggetto attuatore o capofila se raggruppamento ATS già
Costituito; dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner se raggruppamento
costituendo)*

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e
finanziamento del progetto, nella forma di ATS.

Data e luogo**FIRME E TIMBRI**

Allegare copia dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari



Regione Toscana



Allegato 3 - Piano Economico di Dettaglio PED

SCHEDA PREVENTIVO TASSO FORFETTARIO FINO AL 40% APPLICATO AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE - REGIONE TOSCANA

TITOLO PROGETTO

Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore.

40%

% su costo totale del progetto

A	RICAVI							
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO							-
B 2	REALIZZAZIONE							-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO							-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....	o medio CCNL orario		ore				-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....	o medio CCNL orario	-	ore				-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni.....	euro orari	-	ore				-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni.....	euro orari	-	ore				-
B 2.1.10	Orientatori interni.....	o medio CCNL orario		ore				-
B 2.1.11	Orientatori esterni.....	euro orari	-	ore				-
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO							-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	euro orari	-	ore				-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	o medio CCNL orario	-	ore				-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....	o medio CCNL orario	-	ore				-
B 2.11	RENDICONTAZIONE							-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....	o medio CCNL orario		ore				-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....	euro orari	-	ore				-
B 3	DIFFUSIONE							-
B 3.1	Verifica finale.....							-
B 3.2	Elaborazione reports e studi.....							-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....							-
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE							-
B 4.5	Coordinatori interni.....	o medio CCNL orario	-	ore				-
B 4.6	Coordinatori esterni.....	euro orari	-	ore				-
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....	euro orari	-	ore				-
B 4.11	Valutatori interni.....	o medio CCNL orario		ore				-
B 4.12	Valutatori esterni.....	euro orari	-	ore				-
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale							-

COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E)

-



Regione Toscana

GIOVANI SI'



Allegato n. 4 - Dichiarazione carichi pendenti

FAC SIMILE: (da presentare a cura di ogni impresa all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000
ART. 46

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

OGGETTO: Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ residente a _____
_____ via _____
_____ n. _____
in qualità di _____ legale rappresentante
dell'impresa _____
con sede in _____ P.I. _____
beneficiaria di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico

per il progetto ID FSC _____ denominato _____

in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di _____ di
€ _____ presentata da _____
in data _____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli e del (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),



Regione Toscana

GIOVANI SI

**DICHIARA**

in attuazione di quanto previsto dalla **Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)**

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)

non vi sono **procedimenti penali in corso di definizione;**

non è stata pronunciata **sentenza non ancora definitiva.**

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

ALLEGA

fotocopia del documento d'identità (tipo) _____

n. _____

rilasciato da _____ il _____;

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)



Regione Toscana

GIOVANI SI'



Allegato 5 – Dichiarazione di intenti

(modello di domanda da utilizzare in caso di progetto presentato da costituenda ATS)

OGGETTO: Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

I sottoscritti:

- _____ nato a _____

il _____ C.F.: _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ nato a _____

il _____ C.F.: _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

C.F.: _____ P.IVA: _____



Regione Toscana

GIOVANI SI'



con sede operativa in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ nato a _____

il _____ C.F.: _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

- _____ nato a _____

il _____ C.F.: _____

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

C.F.: _____ P.IVA: _____

con sede operativa in (indicare:

indirizzo/comune/provincia) _____

componenti della costituenda ATS



Regione Toscana

GIOVANI SI'

DICHIARANO

-che in caso di approvazione del progetto denominato

presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in ATI;

- che all'interno dell'ATI verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a-

Luogo, data

Firma e timbro
(Tutti i legali rappresentanti dei componenti la costituenda ATS)
(allegare copia documenti identità)



Regione Toscana

GIOVANI SI'



Allegato 6 – Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/200

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Fondo di sostegno e Coesione (FSC) Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ CF _____

residente in _____

via _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di _____

(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente**

il _____ progetto _____ denominato

“ _____ ”

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ CF _____

residente in _____

via _____ CAP _____



Regione Toscana

GIOVANI SI'



in qualità di legale rappresentante di

soggetto delegato del progetto _____

avente C.F. o P.IVA _____

con sede a _____

via _____ CAP _____

Tel. _____ E-mail _____

Accreditamento (*nel caso di attività formativa*): Cod. _____

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome _____

Tel. _____ E-mail _____

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

progettazione € _____ pari a _____% (max 3%) del costo totale del progetto

docenza/orientamento € _____ pari a _____% (max 30%) del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione oneri occupati"):

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

• contenuto e durata dei singoli moduli didattici _____

• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): _____

• metodologie didattiche: _____

• materiale didattico: _____

• n° totale ore: _____



Regione Toscana

GIOVANI SI'



SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

* Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi



Regione Toscana

GIOVANI si



Allegato n. 7 – Griglia di valutazione

Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore. Scadenza 14 aprile 2023 ore 24.00.

I progetti ammessi a valutazione a seguito dell'istruttoria sui requisiti formali di cui all'articolo 11 dell'avviso, vengono sottoposti a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito indicati.

Griglia di Valutazione

1-Qualità, coerenza e congruenza della proposta progettuale	Indicatore	Punteggio massimo: 40
Qualità della proposta in termini di chiarezza e completezza espositiva, adeguatezza dell'analisi di contesto e adeguato sviluppo dell'articolazione dell'intervento	Chiarezza e completezza espositiva Adeguatezza dell'analisi di contesto Adeguatezza sviluppo dell'articolazione della proposta (generale ed esecutiva) e del suo sistema di monitoraggio e verifica	12
Coerenza con le finalità del avviso e coerenza interna del progetto	Coerenza con le finalità del avviso Coerenza interna del progetto (integrazione e coerenza fra le diverse azioni)	8
Coerenza, correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto	Coerenza tra le risorse disponibili e il piano di attività	8



Regione Toscana

GIOVANI si



	Correttezza nella applicazione delle norme (DGR 881/22 e ss.mm.ii.)	
Efficacia degli interventi proposti all'interno delle singole azioni, con particolare riferimento al numero, alla tipologia ed alla distribuzione territoriale delle scuole, dei docenti e delle classi coinvolte	<p>Caratteristiche dei destinatari coinvolti</p> <p>Modalità di individuazione delle scuole, dei docenti e degli studenti</p> <p>Modalità di contatto/coinvolgimento dei destinatari</p> <p>Numero delle classi coinvolte</p> <p>Numero dei docenti e altre figure della scuola formate</p> <p>Numero delle scuole coinvolte nelle misure di accompagnamento</p>	12
2- Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Indicatore	Punteggio massimo: 30
Innovatività della proposta in termini di metodologie attuative e strategie organizzative	Grado di innovatività in termini di contenuti, procedure e metodologie, soggetti coinvolti e contesto di attuazione	15
Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	<p>Continuità degli effetti e consolidamento di un modello condiviso di orientamento</p> <p>Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione</p>	15



Regione Toscana

GIOVANI si



	di una rete territoriale permanente e/o individuazione di buone pratiche trasferibili)	
3-Soggetti coinvolti	Indicatore	Punteggio massimo: 15
Qualità del partenariato in termini di ampiezza e rappresentatività, con particolare riferimento alla presenza nel partenariato di Università che nell'ambito della propria attività istituzionale rilascino titoli di laurea triennale	Ampiezza e rappresentatività territoriale del partenariato Presenza e numero nel partenariato di Università che rilascino titoli di laurea triennale, nell'ambito della propria attività istituzionale	6
Quadro organizzativo del partenariato per l'attuazione del progetto	Quadro organizzativo del partenariato, con definizione di ruoli, compiti e funzioni specifiche di ciascun partner, anche in coerenza ad esperienze pregresse nella gestione di progetti complessi che coinvolgono molteplici attori istituzionali e privati	5
Risorse umane disponibili: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai partner per la realizzazione del progetto con riferimento anche al quadro delle risorse umane utilizzate per i singoli interventi: ricercatori, docenti universitari e formatori, esperti del mondo del lavoro, personale impiegato per realizzare i percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle scuole come orientatori, giovani laureati per la realizzazione di momenti di confronto ecc.	Numero e qualità delle risorse umane messe a disposizione del progetto dai singoli partner (con riferimento alle diverse azioni) Diversificazione delle figure messe a disposizione dai partner (operatori orientamento, ricercatori, docenti, giovani laureati ecc.)	4



Regione Toscana

GIOVANI si



4-Priorità	Indicatore	Punteggio massimo: 15
Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili	Misure atte a favorire pari opportunità e non discriminazione nell'accesso ai percorsi di orientamento, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati e ai diversamente abili	4
Collegamento/complementarietà con altre misure attivate, con risorse diverse dal FSE, dalla Regione, dalle scuole e dalle istituzioni universitarie nell'ambito del supporto all'integrazione fra scuola, alta formazione e lavoro con particolare attenzione alle iniziative di orientamento	Collegamento con altre misure regionali nell'ambito del supporto all'integrazione tra scuola, formazione/istruzione e lavoro Collegamento con altre azioni di orientamento promosse delle università e dagli istituti universitari Collegamento con altre azioni di orientamento promosse dalle scuole	6
Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della Smart Specialization Strategy (DGR 1321/2022) e della strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n. 9/2017)	Misure/modalità atte a favorire l'alleanza tra scuola, università e impresa volte a rafforzare e consolidare le competenze digitali e trasversali degli studenti	5
Punteggio massimo totale		100

Saranno ammissibili in graduatoria per il finanziamento solo i Progetti che raggiungeranno un Punteggio massimo totale non inferiore a 65 punti su 100.



Regione Toscana

GIOVANI SI'**Allegato n. 8 – Informativa sulla Privacy****INFORMATIVA AI SENSI (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

1. Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, con sede legale in Via Antonio Gramsci 36 - 5032 Firenze è Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. (protocollo@dsu.toscana.it dsutoscana@postacert.toscana.it).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dirigente Area Affari Generali di ARDSU Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati



Regione Toscana

GIOVANI SI'

in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it).
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).
8. Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 riportato nell'allegato 6 del presente avviso.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**